

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E LINGUISTICA

ANALECTA PAPHYROLOGICA

XVI-XVII

2004-2005

diretti da
Rosario Pintaudi

Redazione:

Gabriella Messeri Savorelli - Diletta Minutoli - Paola Pruneti - Paola Radici
Colace - Antonio López García - Antonino Zumbo

Università degli Studi di Messina - Facoltà di Lettere e Filosofia
Polo universitario - 98168 Messina

In copertina: PSI IX 1092 - Callimaco: Chioma di Berenice
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

ANALECTA PAPHYROLOGICA

XVI-XVII
2004-2005

SICANIA

ISSN 1122-2336

© 2007 SICANIA by GEM s.r.l.
Via Catania, 62 - 98124 Messina

Tutti i diritti sono riservati dall'Editore. È vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera.

DUE FRAMMENTI LAURENZIANI:
THUCYDIDES, HISTORIAE V 56,4;
HOMERUS, ILIAS Θ 241-254

A

Thucydides, *Historiae* V 56,4 (PL III/976)

Oxyrhynchos?

cm 5,1 x 3,4

II med. d.C.

Il frammento di papiro di modeste dimensioni, conserva sul *recto* lungo le fibre l'inizio di cinque righe di scrittura e parte del margine sinistro per una larghezza massima di cm 1,5; il frammento apparteneva ad un rotolo di papiro con colonne di scrittura strette e lunghe, con righe di 18-22 lettere ca.

Il papiro era conservato insieme ad altro materiale proveniente da Ossirinco, probabile luogo di provenienza¹.

La scrittura alquanto accurata, con le lettere alte e strette di modulo piccolo, è caratterizzata dalla lettera *epsilon* col tratto mediano allungato al di fuori del corpo e da *alpha* in due tempi con l'occhiello ricurvo. Tali caratteristiche sono frequenti nelle scritture di "stile severo" del II sec. d.C.; confronti vanno istituiti con PSI XI 1220 (Romanzo)² (=Pack² 2625; LDAB 5025) e P. Oxy. XVII 2076 (Sappho Fr. 44 Voigt) (=Pack² 1448; LDAB 3889) del II d.C.³.

Considerata la probabile provenienza e la tipologia della scrittura e della colonna, credo si possa affermare con un buon margine di sicurezza che il frammento appartenga al medesimo "set of rolls"⁴ che contiene, in grafie simili e

¹ Cfr. PL III/975 (*Iliade* K 176-195) (=MP³ 0857.01; LDAB 10367), edito in «AnPap» XIV-XV (2002-2003), p. 101, nt. 1.

² Cfr. E. CRISCI in G. CAVALLO, E. CRISCI, G. MESSERI, R. PINTAUDI (a cura di), *Scrivere libri e documenti nel mondo antico. Mostra di papiri della Biblioteca Medicea Laurenziana: 25 agosto - 25 settembre 1998*, [Pap. Flor. XXX] Firenze 1998, nr. 22, pp. 103-104, Tav. XIX.

³ E.G. TURNER, *Greek Manuscripts of the Ancient World*, Oxford 1971, fig. 18.

⁴ Vd. P. Oxy. XLI 4109 introd., in cui M.W. Haslam, conferma l'ipotesi che A.S. Hunt esprime nell'introduzione di P. Oxy. XVII 2100 (Π²⁴) (=Pack² 1521.1; LDAB 4046): "More rolls than one must have been the sources of these fragments coming from various chapters...".

in diverso formato, capitoli delle *Storie* di Tucidide, pubblicato nei volumi degli *Oxyrhynchus Papyri*: *P. Oxy.* XVII 2100 (Thuc. IV 15-16; V 4, 10, 18, 42-43, 72-73; VIII 6, 20, 23-25, 52-54, 81, 96, 103) (= MP³ 1521.1; LDAB 4046); *P. Oxy.* LVII 3891 (Thuc. III 16-17) (= MP³ 1521.1; LDAB 4046); *P. Oxy.* LXI 4109 (Thuc. VIII 40-41, 46-47, 85, 92, 96-97, 104) (= MP³ 1532.11; LDAB 4046), (rispettivamente nel 1927, 1990 e 1995) redatti tra il 126 ed il 175 d.C.⁵

Il testo collazionato sulla base delle edizioni di C. Hude (vol. II, Leipzig 1901), J. de Romilly (Paris 1967)⁶ e di G.B. Alberti (vol. II, Roma 1992)⁷ non presenta varianti; tuttavia è da segnalare che il passo in questione non è riportato da altri testimoni come si desume dalla consultazione del catalogo Mertens-Pack³ in rete.



recto →

πολεμ[ού]ντων	1
καὶ Ἐπιδαυρ[ί]ων	
μὲν οὐδέμ[ε]τα ἐγ[έ]νετο	
παρασκευῆς ἐνέ[δ]ρα	
καταδρομαὶ ἐν αἴ[τ]ι	5

1. Lo spazio che interessa la lacuna permette di escludere la lezione τῶν Ἀργείων di *Vaticanus Gr.* 126, rispetto alla *vulgata* priva dell'articolo. Sebbene il rigo possa contenere 22 lettere, τῶν è formato da lettere troppo larghe per occupare questa posizione.

⁵ Per una classificazione del gruppo di papiri *P. Oxy.* XVII 2100 + LVII 3891 + LXI 4109 come vergati dalla mano di un unico scriba, indicato come B5, nella categoria dei "Multiple rolls of one author by the same scribe", cfr. adesso W.A. JOHNSON, *Bookrolls and Scribes in Oxyrhynchus*, Toronto-Buffalo-London 2004, spec. alle pp. 31-32, 64, 68, 75, 165, 268-269. La misurazione della larghezza media delle colonne (cm 5,5 ca.), dell'intercolumnnio (cm 1,5) e del numero di lettere per riga – escludendo l'altezza delle colonne impossibile da ricostruire nel nostro caso, nonché unico elemento incostante nel gruppo di papiri – corrisponde perfettamente alle caratteristiche presupposte nel nostro frammento.

⁶ *Thucydide. La Guerre du Péloponnèse*, Tom. III, *Livres IV et V*, par J. de Romilly, Paris 1967.

⁷ Negli *Scholia in Thucydidem* editi da C. Hude (Leipzig 1927), l'intero passo non è menzionato.

B
Homerus, *Ilias* Θ 241-254 (PL III 977)

Oxyrhynchos?⁸

cm 2 x 8,5

II^{ex}/IIIⁱⁿ

Frammento di un rotolo papiraceo, che conserva, scritto lungo le fibre del *recto*, l'incipit dei vv. 241-254 del libro ottavo dell'*Iliade*; la superficie che conteneva il v. 244 è saltata via. Il *verso* è bianco. Sembra che il papiro, mutilo su tutti i lati, si sia spezzato sulla destra in corrispondenza di una *kollesis*; sulla sinistra il margine è completamente in lacuna.

La scrittura, una maiuscola della fase matura del cosiddetto 'stile severo', non presenta caratteristiche tali da distinguerla da molti altri testimoni. L'assegnazione alla fine del II – inizio III secolo d.C. si basa su un confronto con *P. Oxy.* XLIV 3151 (Sophocles, *Αἴακ Λοκρός?*) (= MP³ 1471.4; LDAB 3939) del II/III d.C.⁹ e con *P. Oxy.* II 223 (Hom., *Il.* XV) (= Pack² 733; LDAB 2026), scritto sul *verso* di un foglio contenente la petizione di Dionisia (186 d.C.)¹⁰. I pochi accenti superstiti e il segno d'elisione del v. 253 sembrano apposti dalla prima mano.

L'estensione del frammento, contenente solo poche parole, non permette una ricostruzione codicologica. Sembra dunque vano qualunque tentativo di attribuzione alla mano di uno degli scribi di Ossirinco già identificati¹¹. Si noti comunque la somiglianza della scrittura con *P. Oxy.* XLIV 3155 (Hom., *Il.* XV 316, 318, 373-406, 420-437) del II-III d.C. (= MP³ 0921.1; LDAB 1838).

Il testo, collazionato sulla base delle edizioni di M.L. West (vol. I, Stuttgart Leipzig 1998) e A. Ludwich (vol. I, Stutgardiae Lipsiae 1902), non presenta alcuna variante.

I papiri che riportano tutti o in parte questi versi sono: *P. Ant.* III 158 (Hom., *Il.* VIII 241-247, *passim* = MP³ 0826.1; LDAB 2017), *P. Heid. Lit.* 1

⁸ Vd. *supra* nt. 1.

⁹ Cfr. *P. Oxy.* vol. XLIV, 1976, pll. II-III.

¹⁰ Cfr. W.A. JOHNSON, *op. cit.*, Tav. 18. Sull'unione di questo papiro con *P. Köln.* V 210, si veda M.S. FUNGHI-G. MESSERI SAVORELLI, *Sulla scrittura di P. Oxy. II 223 + P. Köln V 210*, in «AnPap» I (1989), pp. 37-42.

¹¹ Si vedano E.G. TURNER, *Scribes and Scholars at Oxyrhynchus*, in *Akten des VIII. Internationalen Kongresses für Papyrologie* (MPER V), Wien 1956, pp. 141-146, e W.A. JOHNSON, *op. cit.*, 2004.

+ *P. Hib.* I 21 + *P. Grenf.* II 2 (Pack² 819; LDAB 2377) e l'inedito *P. Oxy.* inv. 127/24 (MP³ 827.101)¹².



recto →

— — — — —

ιμ]εν[οc	241
αλλα ζ[ευ	
αυτου[c	
[]	
ωc φατ[ο	245
νεϋce [
αυτικ[α	
νεβρογ [
παρ δε δ[ιοc	
ενθα πα[νομοφαιωι	250
οι δ ωc ου[ν	
μαλλον [
ενθ]’ού τ[ιc	
[ευξ]ατ[ο	254

— — — — —

244. Il verso è saltato via a causa della perdita dello strato superiore delle fibre. In *Ambrosianus* 1019, il verso era omissso. – Sulla posizione dei vv. 242-244 la tradizione non è concorde: in *Marcianus* 455, *Oxoniensis Barocciani* 203, *Vindobonensis* 39, *Cantabrigiensis collegii Trinitatis* il v. 243 si trova dopo il 244, e in *Ambrosianus J* 58 il v. 244 precede il v. 242.

245. Visibile parte di una traccia orizzontale sopra l’*omega*: non sembra appartenere ad una lettera del rigo precedente compreso per intero in lacuna; resti di spirito aspro?

250. πα[νομοφαιωι: *vulgata*; παρομοφαίω in *Parisinus* 2766 e *Vratislaviensis Rehdigeranus* 27.

Messina

Diletta Minutoli

¹² Le informazioni sono desunte dal sito <http://promethee.philo.ulg.ac.be/cedopal/>, ma si veda anche <http://www.stoa.org/homer/homer.pl>.

INDICE GENERALE

<i>Diletta Minutoli</i> Due frammenti Laurenziani: Thucydides, <i>Historiae</i> V 56,4; Homerus, <i>Ilias</i> Θ 241-254	pag.	5
<i>Luciano Canfora-Rosario Pintaudi</i> Frammento di orazione giudiziaria (<i>P. Cair.</i> J.E. 47991)	»	9
<i>Diletta Minutoli-Giuseppe Ucciardello</i> Nota paleografica a <i>P. Cair.</i> J.E. 47991	»	19
<i>Giuseppe Ucciardello</i> <i>P. Oxy.</i> XXXIX 2880 (lirica corale?): nuova edizione e note di commento	»	23
<i>Wolfgang Luppe</i> Götter-Sukzessions-Mythos bei Satyros (Zu Philodem <i>Περὶ εὐσεβείας</i> 1088 Kol. VIII 12 ff.)	»	35
<i>Salvatore Costanza</i> <i>P. Gen. inv.</i> 161: un trattato di ieroscopia	»	37
<i>Salvatore Costanza-Rosario Pintaudi</i> <i>PSI</i> VI 728: frammenti di un codice di palmomanzia	»	47
<i>Gabriella Messeri</i> Un nuovo trierarco e la presenza della flotta romana nel Mar Rosso	»	69
<i>Adriano Magnani</i> Filone, Lampone e le “letture” di Caligola	»	75
<i>Maria Grazia Assante</i> Domande oracolari in greco: miglioramenti di lettura e riflessioni	»	81
<i>Paola Pruneti</i> Osservazioni sull’uso e il significato di <i>Kastellon</i> nella lingua dei papiri	»	103
<i>Leslie S.B. MacCoull</i> The Antaiopolite estate of count Ammonios: managing for this world and the next in a time of plague	»	109

<i>Georges Nachtergaele-Rosario Pintaudi</i> Documents de fouilles en provenance de Narmouthis et d'Antinoé Deuxième livraison	»	117
<i>Hermann Harrauer-Rosario Pintaudi</i> Neue magische Gemmen	»	139
<i>Hermann Harrauer</i> Eine unedierte Gemme	»	159
<i>Gloria Rosati</i> Blocchi Amarniani da El Sheikh 'Abadah-Antinoupolis – 2	»	167
<i>Paul Canart-Rosario Pintaudi</i> Il Martirio di San Pansofio. Edizione critica	»	189
<i>Francesco De Nicola</i> Contributo critico-testuale ed esegetico alla <i>Passione di San Pansofio</i>	»	247
<i>Tommaso Braccini</i> Note sulla <i>komotrophia</i>	»	275
<i>Documenti per una storia della papirologia in Italia</i>	»	279
<i>Enrico Livrea</i> <i>Il papiro di Dongo</i> : un nuovo libro di Luciano Canfora	»	281
<i>Rosario Pintaudi</i> Mario Tesi ed Antonietta Morandini. Un bibliotecario e una direttrice della Biblioteca Medicea Laurenziana	»	285
<i>Rosario Pintaudi</i> Enrico Rostagno: Diario 1932-1936; Libro di cassa 1927-1936	»	295
Libri ricevuti	»	349
Indici a cura di <i>Paola Pruneti</i>	»	351

Stampato su carta Palatina
della Cartiera Miliani-Fabriano
per i tipi della Effegieffe Arti Grafiche s.r.l.
Messina 2007